Una Befana felice a un bimbo infelice

Cronaca di Roma

Una Befana felice a un bimbo infelice

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Dal Quarticciolo al centro tre mezzi per ogni viaggio

Il 212, il 12 e il 70 - Proposta per una linea «celere» - Fogne che rigurgitano vicino a Rebecchini

Sono un abbonato dell'ATAC — *scrive il signor Franco Albanese* — abito in via Molfetta, al Quarticciolo, e sono costretto a utilizzare ben tre mezzi di trasporto ogni volta che devo raggiungere il luogo di lavoro o tornare a casa. Sommando i quattro viaggi giornalieri, se ne deduce che ogni giorno io mi servo di 12 mezzi.

« E' facile immaginare di quale sopportazione e di quanta pazienza io debba far uso, durante quella che è una vera e propria battaglia piuttosto che una corsa in autobus ».

E il signor Franco Albanese ci spiega poi le ragioni per cui i mezzi di trasporto rappresentano per gli abitanti di quella zona una vera e propria « via crucis »: « La popolazione è aumentata fortemente, ma i mezzi dell'ATAC sono sempre quelli — poche vetture della linea 212 — nè alcuno si è peritato sinora di controllare se questi mezzi sono sufficienti per l'attuale numero di abitanti. Inoltre vi sono in costruzione nuove case; recentemente sono sorte altre sedici nuove palazzine e quando queste saranno abitate vorrà dire che altre centinaia di persone verranno ad aumentare l'affluenza sui mezzi di trasporto, con le conseguenze che è facile immaginare ».

« Ma il problema — prosegue il signor Albanese — non si limita soltanto alla linea 212 poichè, chiusa quella parentesi, si apre quella del tram numero « 12 ». Al capolinea di questo tram, al Largo Prenestе, affluiscono sei linee d'autobus, provenienti da altrettante borgate, e i viaggiatori di queste linee debbono poi raggiungere il centro per mezzo di quelle poche vetture sgangherate del « 12 », che sono sempre quelle, da anni, nonostante l'impressionante aumento dei viaggiatori. Nè la « via crucis » si può dire finita quando si arriva a prendere il « 70 », poichè questo è un filobus che non arriva mai e, quando arriva, è pieno zeppo ».

Lo scrivente, dopo aver sottolineato con energia che gli abitanti di Quarticciolo sono stanchi di dover stare, tra una cosa e l'altra, per quattro ore al giorno sui mezzi di trasporto, passa alle proposte concrete e invita l'ATAC a vedere se non fosse il caso di rivedere la situazione dei mezzi di trasporto in quella zona, istituendo magari una linea Celere.

* * *

Per rimanere in tema di trasporti, diamo ora la parola ad *un gruppo di abitanti di Cavalleggeri*. « Da tempo gli abitanti di questa zona — essi ci scrivono — nonchè la Consulta Popolare, hanno chiesto alle competenti autorità che venga disposto un prolungamento della linea « 32 », che attualmente giunge sino a piazza Risorgimento, o lo spostamento del capolinea del « 98 » da Largo Tassoni a viale Giulio Cesare. Il segretario dell'Assessore al ramo ha dato ampie assicurazioni, ha detto che si sarebbe senz'altro interessato, ma, come al solito, siamo rimasti alle promesse e di realizzazioni non si vede neppure l'ombra ».

* * *

Senza risposta rimangono costantemente gli appelli che piovono — così come sui nostri tavoli piovono le lettere — da tutte le borgate e zone periferiche le quali, in questa stagione, sono quelle maggiormente disagiate a causa della mancanza o del cattivo funzionamento dei tombini e delle fogne, dal pessimo stato delle strade che una breve pioggia basta a rendere dei pantani fangosi.

Ma non soltanto le borgate vengono trascurate e denunciano il disservizio nei settori indispensabili, ma anche zone più o meno centrali, come ad esempio *Ponte Parione*. Ecco infatti cosa ci scrivono gli abitanti di questa zona: « Le vie e le viuzze sono cosparse qua e là di cumuli di detriti e di immondizie che continuano a stratificarsi come se il servizio di nettezza urbana non esistesse. Gli scavi per i lavori eseguiti nel sottosuolo sono *stati appena ricoperti da uno* strato di terra, con le conseguenze che è facile immaginare. La fogna di via dei Banchi Vecchi, non appena viene la pioggia, rigurgita e i negozi ne fanno le spese. Non si accorge — termina la lettera — il sindaco Rebecchini di quanto avviene nel suo quartiere? ».

Le fognature sono il tormento anche degli inquilini dello stabile dell'Istituto delle Case *Popolari sito in Via Magna Grecia 55*. « Nei giorni di pioggia — essi scrivono — la fogna riguargita e l'acqua penetra a torrenti nel cortile, fino a raggiungere i portoncini di accesso alle scale ». Un'altra questione che gli inquilini di vi Magna Grecia 55 vorrebbero vedere risolta è quella della pulizia all'interno del recinto del fabbricato, dove si ammassano detriti di ogni genere.

Un'altra segnalazione, per quel che riguarda le fogne, ci giunge da via di Lago Terrione, dove normalmente le abitazioni a piano terra e gli scantinati, alla prima pioggia vengono invase dalle acque fetide che rigurgitano.

DELEGAZIONI DALL'AGRO ROMANO CONTRO LA LEGGE-TRUFFA

Rappresentanti di 25 cooperative a colloquio con i parlamentari

« Questa legge falsa il rapporto reale fra il Parlamento e gli elettori » - I repubblicani mazziniani di Tivoli promuovono una petizione

Venticinque rappresentanti di altrettante cooperative contadine dell'Agro Romano, accompagnati da decine di loro compagni, delegati di circa 5 *mila lavoratori della terra*, si sono recati ieri a Montecitorio per manifestare la loro protesta contro la legge elettorale truffa.

Le delegazioni erano capeggiate dai seguenti dirigenti e rappresentanti di cooperative contadine: Raffaele Di Bartolomeo, della cooperativa di Via Casilina; Donato Guidi, Enrico Massimo e Angelo Lelli di Palombara, Andrea Rognoni di Nettuno, Galliano Boniventi e Ugo Rizzoni di Monterotondo, Coriolano Alessandrini di Capena, Giovanni Battista Fiorelli di Monteporzio, Giovanni Battista Felici di Velletri, Urbano Zaratti di Roccapriora, Natale Milana di Olevano, Giuseppe Profeta di Genazzano, Nazzareno Cerasi di Palestrina, Vincenzo Onorato di Via Casilina, Lionello Terenzi e Rodolfo Bernardini di Pisoniano, Carlo De Angelis di Centocelle, Angelo Mecozzi di Cerveteri, Salvatore Corrias di Santa Marinella, Gabriele Caldaro di La Forma, Giuseppe Bernardini di Pisoniano.

« Sappiamo quali lunghe lotte *sono state necessarie* nel passato, e lo sono tuttora, per ottenere e mantenere le concessioni delle terre incolte alle nostre cooperative — ha dichiarato uno di essi ai parlamentari di sinistra che avevano ricevuto le delegazioni — e possiamo quindi prevedere gli effetti negativi che *deriverebbero per le nostre cooperative* dall'approvazione di una legge elettorale come quella proposta dal governo, destinata a falsare il reale rapporto che deve intercorrere fra il parlamento e gli elettori ».

La prospettiva dell'approvazione della legge truffa, da parte della maggioranza clericale e filoclericale del Parlamento, ha suscitato infatti preoccupazione fra i concessionari delle terre incolte dell'Agro Romano, non soltanto per i risultati politici che la legge comporta, ma anche perchè essa spianerebbe inevitabilmente il terreno ad un *ritorno reazionario degli agrari* e rafforzerebbe le possibilità già in atto di sabotaggio contro l'applicazione delle leggi Gullo e Segni.

I delegati del movimento cooperativo contadino dell'Agro Romano, che erano accompagnati dal Presidente della Federazione Romana cooperativa, compagno Bensasson, hanno sottolineato la esigenza di rendere sempre più stabile la presenza dei contadini sulle terre in concessione e *di le leggi vigenti, in modo da* farne uno strumento sempre più efficiente per la preparazione di una seria riforma agraria, e sviluppare la produzione agricola cooperativa.

Questa esigenza è stata riconosciuta ed approvata dai parlamentari di sinistra, fra i quali erano i compagni Natoli, Miceli, Amicone, Grifone, ecc.

Numerosi delegati hanno sollevato inoltre il problema dell'aiuto da parte delle autorità ai piccoli coltivatori ed alle cooperative contadine costrette ad affrontare con mezzi assolutamente inadeguati la lotta contro la filossera ed i parassiti che minacciano anche i più floridi vigneti dello Agro Romano.

Una interessante iniziativa contro la legge-truffa ci viene intanto comunicata da Tivoli. La locale sezione dell'Unione mazziniana repubblicana, riunita in assemblea generale, dopo una relazione del vicesindaco Giovanni Quinci, il quale ha sottolineato i pericoli che si nascondono dietro la legge elettorale democristiana, ha approvato un ordine del giorno col quale gli iscritti comunicano la decisione di farsi promotori di una petizione contro l'iniziativa reazionaria.

Il ricorso degli inquilini contro l'Istituto Case Popolari

Gli inquilini dell'Istituto Case Popolari hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione dell'Istituto di *vendere i 1022 alloggi*. Contro lo stesso provvedimento di vendita *è in preparazione da parte di al*cuni interessati un'azione giudi*ziaria* presso il Tribunale. Analoga azione sarà svolta contro i recenti aumenti di fitto e contro il pagamento preteso dall'Istituto di somme a titolo di buonuscita e voltura contratti. Delle questioni si interessa un ufficio legale che ha la sua sede presso l'Associazione Inquilini case popolari, in viale Aventino 26.

PIAZZA TRILUSSA

Una visione parziale della piazza trasteverina, già intitolata Piazza Ponte Sisto, è da ieri entrata nella toponomastica cittadina col nome di Piazza Trilussa, in omaggio al poeta romanesco, caro al cuore del popolo della Capitale. Alla cerimonia dello scoprimento della targa hanno parlato il Sindaco e il principe Chigi Albani, presidente dell'associazione fra i romani, presenti numerose altre autorità, poeti dialettali e cittadini convenuti in gran numero. In primo piano, nella foto, la corona d'alloro che i comunisti trasteverini hanno dedicato « a Trilussa, poeta del popolo ».

CHIESTO DALL'ASSEMBLEA DEI MUTILATI

Discutere subito la legge sulle pensioni di guerra

Una grande manifestazione di protesta entro gennaio *L'impegno del presidente nazionale dell'associazione*

Con una larga partecipazione di iscritti, vedove, orfani e familiari dei caduti, si è svolta ieri mattina alla Casa madre dei Mutilati l'annunciata assemblea per discutere la rivalutazione delle pensioni di guerra.

L'ing. Cirinei, presidente nazionale dell'Associazione, ha assicurato che il Comitato Centrale, nel caso in cui le trattative *in corso con il governo* non avessero esito favorevole, i mutilati passeranno a forme più energiche di protesta.

Al termine dell'assemblea è stato approvato un ordine del giorno nel quale si invita il Comitato Centrale dell'Associazione: 1) a prendere immediati contatti con il ministro Pella affinchè si pronunci non più tardi del 1. gennaio sullo stanziamento dei *fondi necessari* previsti dai due progetti di legge; 2) a far presente al Presidente del Senato, on. Paratore, la necessità di porre in discussione con carattere di preminenza i due progetti relativi alla rivalutazione di tutte le pensioni di guerra (dirette e indirette) e pertanto di impegnare il relatore on. Tomè a portare a compimento la sua relazione prima del tempo stabilito dal regolamento.

L'ordine del giorno, inoltre, conferma il mandato al Comitato di azione e fa voti affinchè il C. D. della Sezione in concomitanza con il Comitato di azione stesso voglia preparare « una grande e pubblica manifestazione di protesta entro la prima quindicina di gennaio ».

IN UNA STANZA IN VIA CORVISIERI 46

Custodisce per 17 anni il corpo di un figlio che le nacque morto

Denunciata per occultamento di cadavere — La curiosità di un subinquilino ha reso possibile la scoperta della piccola mummia in fondo ad un baule

Un fatto che raggiunge i limiti dell'irrealtà, e che sembra degno di figurare in una raccolta di novelle allucinanti alla Edgar Allan Poe, piuttosto che in una cronaca cittadina, è stato scoperto al quartiere Nomentano. Per diciassette anni, una donna, la sarta Maria De Pisa, ha vissuto accanto alla salma mummificata di un figlioletto, custodito in fondo ad un baule, tra vecchi cappelli, scarpette di raso, merletti neri e vestiti d'altri tempi ormai tramontati.

Soltanto alcuni giorni or sono la cosa è stata scoperta, e quasi per caso, quando la De Pisa, che ha cinquantaquattro anni, ha lasciato la stanza in via Costantino Corvisieri 46, dove ha abitato in subaffitto per molti e molti anni, e si è trasferita in altra parte della città, in via Casilina 77. Non potendo portare con sè, per mancanza di spazio, l'ingombrante baule, la donna ha preferito lasciarlo con tutto il suo contenuto (« soltanto per qualche giorno ancora », ha detto andandosene) nella vecchia stanza. Ma, a causa della crisi degli alloggi, un nuovo inquilino è immediatamente subentrato. E, dopo qualche giorno, ha avuto la curiosità di andare a rovistare in quel baule. E' facile immaginare con quanto raccapriccio il malcauto ha scorto d'un tratto, fra un velo nero da Messa e un pacco di « Domeniche del Corriere » di vent'anni fa, la piccola mummia di un neonato in una scatoletta di legno: malinconico e pallido ricordo di ciò che era stato un essere umano, sbocciato alla vita e subito appassito.

Ne è scaturita, logicamente, una denuncia alla polizia. La De Pisa è stata fermata e interrogata. Ha dichiarato di aver dato alla luce nel 1935 una creaturina, morta poco dopo il parto. Era il suo primo figlio, e la sorte ha voluto che fosse anche l'ultimo. La De Pisa era ormai una donna anziana, e non era sposata. Aveva sognato di diventare una madre, come tante altre, ma il risveglio è stato molto brusco e doloroso. La natura aveva voluto altrimenti.

Questo, per sommi capi, il patetico racconto della De Pisa. La polizia ha inviato la piccola mummia all'Istituto di Medicina legale, ma i periti non hanno potuto precisare le cause della morte, e nemmeno il sesso della creatura. Nella impossibilità di stabilire con assoluta certezza come effettivamente si siano svolti i fatti, i funzionari inquirenti hanno preferito dar credito alla De Pisa, escludendo l'ipotesi dello infanticidio. Essi hanno perciò trasferito la donna alle Mantellate, denunciandola per occultamento di cadavere. Nel frattempo le indagini continuano. Si cerca di scoprire il nome della levatrice che fu presente al parto.

Oggi in Corte di Cassazione le donne giurate

Viene in discussione all'udienza di stamane innanzi alla prima Sezione Civile della Corte Suprema di Cassazione (Presidente Piacentini, relatore Di Macco) il ricorso della signora Virginia Carini — che è assistita dall'avv. Saverio Castelletti — contro la nota sentenza della nostra Corte di Appello che, a conferma della precedente decisione del Tribunale, ritenne escluse le donne dall'ufficio di giudice popolare nelle Corti di Assise.

E' la prima volta che il Supremo Collegio viene chiamato a pronunciarsi sopra la grave questione, che è fra quelle che maggiormente impegnano la lettera e lo spirito della Costituzione repubblicana, a norma della quale, come è noto, la condizione giuridica della donna, ai fini dell'accesso ai pubblici uffici è del tutto parificata a quella dell'uomo.

Si comprende, pertanto, il vivissimo interesse con cui è attesa nel pubblico, oltre che negli ambienti giudiziari e forensi, la decisione della Corte di Cassazione.

14 MILIONI AI SEDICI VINCITORI DEL «TOTOCALCIO»

Il neo milionario è un tipografo dello stabilimento Tumminelli

Alfredo Gilardi stampa Vie Nuove - Mezzo milione ai « dodici »

La fortuna ha battuto ancora una volta alle porte di Roma. Dei sedici « 13 » realizzati ieri al Totocalcio, infatti, uno è del sig. Alfredo Gilardi, 51enne, domiciliato in via Sambucuccio d'Alando 33, capo del reparto stampa della tipografia Tumminelli, al viale dell'Università, lo stabilimento dove si stampa « Vie Nuove ».

Secondo il comunicato ufficiale, ad ogni « 13 » spetteranno 14 milioni. I « 12 » sono 433 e la loro quota si aggira sulle 519 mila e 500 lire. Abbiamo incontrato il sig. Gilardi alle ore 21 circa, nella sede del Totocalcio di via Pietro della Valle 1. E' un uomo di aspetto ancor giovane, malgrado i capelli grigi. Non riusciva a nascondere la emozione. Il disinvolto fratello — direttore della tipografia — rispondeva per lui alle domande poste dai giornalisti. Abbiamo appreso così che il vincitore, nato a Vercelli, è vissuto fino a vent'anni fa a Milano, poi si è trasferito a Roma. Fin da bambino, ha lavorato come tipografo. E' sposato con la signora Ida Spreafico, ed ha un figlio di 14 anni, a nome Edoardo, studente ginnasiale.

Il sig. Gilardi ha giocato ben 12 schedine (72 colonne) al bar Santarelli, di piazza Bologna. Ci ha confessato di amare il giuoco, il lotto, le corse dei cavalli. Non è tifoso di nessuna squadra in particolare, ammira però la *Juventus*. Per la cronaca: la schedina vincente porta

Alfredo Gilardi, neo-milionario

il numero 70.215, della serie 217-RO.

Abbiamo detto che il vincitore era emozionato. Aggiungiamo che non riusciva a sorridere. Eppure, mancando notizie precise sul numero dei « 13 » (sembrava a quell'ora che ce ne fossero soltanto due o tre) una vera ridda di milioni si doveva certamente svolgere nel suo cervello. I fotografi che lo stringevano da tutte le parti esclamavano: « Ma insomma, ci faccia un bel sorriso! ». E il fortunato, con una faccia stranulata, si stringeva fra le spalle, scuotendo il capo, senza dir nulla. Poi siamo riusciti a strappargli qualche dichiarazione sui progetti per il futuro: continuerà a lavorare, non cambierà mestiere, perchè ha troppa passione per l'arte tipografica.

Degli altri « 13 » sappiamo che si sono avuti a Brescia, Torino, Napoli, Firenze.

Osservatorio

Sfratto ignobile

Solo pochissimi giorni fa, in occasione del dibattito sulla vendita degli alloggi dell'Istituto case popolari, il compagno Gigliotti sottolineava con forza, in Consiglio comunale, lo scandaloso contratto di affitto che l'I.C.P. stipula con i suoi locatari. Si tratta di un contratto mensile, corredato da clausole assurde prima ancora che inumane, congegnato in modo tale che l'Istituto, può, a suo libito, sfrattare un inquilino e gettarlo sul lastrico in quattro e quattr'otto.

In sede di votazione, la maggioranza democristiana respinse a valanga, senza nulla capire della delicatezza del problema, un ordine del giorno che condannava questi sistemi di tipo veramente feudale. Oggi, a dolorosa conferma della giusta posizione assunta a nome della Lista cittadina dal compagno Gigliotti siamo a conoscenza di un caso clamoroso, che scopre non solo le vergogne del Presidente Bagnera, ma serve a denunciare la maggioranza consiliare democristiana come incapace a comprendere la sostanza umana dei problemi cittadini. Il signor Bagnera, infatti, avvalendosi di un contratto che è poco definire ignobile, ha sfrattato dal suo alloggio di Primavalle il signor Romolo Castellani, abitante in Via F. Borromeo, lotto 2, scala I, int. 127, ottenendo dalla Pretura la « convalida per finita locazione » e la citazione dello sfrattato per l'udienza che avrà luogo il 29 del mese in corso!

Basterà ricordare che il signor Castellani occupa l'appartamento dal settembre del 1939, e che ha sempre pagato la pigione — e perfino gli aumenti decretati di recente — per avere un'idea ancora più chiara del provvedimento in atto.

La maggioranza consiliare democristiana ha dato l'indicazione. Bagnera ha perfettamente eseguito. Tra amici ci si intende bene.

«VENITEME A TROVA', ROMANI DE ROMA»

Il "Ciriola" all'ospedale chiede aiuto e compagnia

E' malato e si trova in ristrettezze economiche

« Er Ciriola », il popolare fiumarolo romano Luigi Benedetti è malato. Giace nel letto 34 del padiglione Bassi all'ospedale di San Camillo, colpito da una forma piuttosto grave di epatite, forse prodotta da una infezione contratta nelle acque del Tevere.

« Er Ciriola », quando siamo andati a trovarlo, era un po' triste; perciò ha pregato un ricoverato in via di guarigione di telefonare all'*Unità*, perchè inviasse un redattore a fargli visita. E' stato prontamente accontentato e ci ha parlato della sua salute, delle sue condizioni finanziarie poco buone, delle tante persone che ha salvato dai gorghi del Tevere.

« Ci penso sempre al fiume, — ci ha detto —. Di questi tempi è cattivo e sto in pena: qualche creatura potrebbe buttarcisi dentro e io non sto lì, pronto a ripescarla, proprio sotto il Castello da dove si buttò la Tosca ».

« Er Ciriola » ci ha mandato a chiamare per fare a mezzo nostro gli auguri di buon Natale e di buon Anno ai lettori, per ringraziare i professori, i medici e gli infermieri dell'ospedale delle cure che amorosamente gli prestano e soprattutto per pregare qualche « romano de Roma » di andargli a far visita all'ospedale per aiutarlo a trascorrere il tempo.

Da parte nostra, vogliamo domandare ai nostri lettori qualche cosa di più: « er Ciriola » è un uomo generoso, che ha esposto più volte la sua vita per salvare quella di tanti disperati. Egli è ora vecchio e giace malato in un letto di ospedale, oppresso anche da preoccupazioni finanziarie. Lanciamo dunque una sottoscrizione per lui, sicuri che tanti e tanti romani, tutti i fiumaroli vorranno aiutarlo a fare un Capodanno sereno.

Centinaia di giovani riuniti nei congressi della F.G.C.I.

Questa sera l'Attivo alla sezione Ostiense

Anche nella giornata di ieri, centinaia di giovani e di ragazze si sono riuniti in numerosi congressi della Federazione giovanile comunista. A Tuscolano, Ponte Milvio, Porta Maggiore, Latino Metronio, Acilia, Campitelli, Ciampino, Italia, Ponte, Marcellina e Vicovaro, la gioventù si è riunita a congresso per riaffermare la volontà di battersi per la pace, l'indipendenza e il rinnovamento della Patria.

I congressi, ai quali hanno partecipato numerosi giovani indipendenti, si sono conclusi con lo svolgimento di grandi serate della gioventù, spettacoli filodrammatici, mostre di modelli femminili, proiezioni cinematografiche e balletti classici.

Per quanto concerne la conclusione della prima tappa del concorso di emulazione, l'attività del tesseramento e del reclutamento si è in queste ultime ore accentuata. Alle ore 13, la gara di emulazione per il tesseramento 1953 giungerà al suo primo traguardo.

Infine, come già annunciato, questa sera alle ore 18 avrà luogo alla sezione Ostiense il convegno provinciale dell'attivo nel corso del quale, prima che il compagno Carlo Salinari celebrerà il 73. compleanno di Stalin, verranno premiate le sezioni vincitrici nella prima tappa. Il convegno si concluderà con una grande serata della gioventù.

Un vigile fulminato da una emorragia

Il vigile urbano Primo De Mauri, di 56 anni, domiciliato in via Messina 30, è morto ieri mattina a causa di un'emorragia interna che l'ha fulminato nel giro di appena tre quarti d'ora.

Alle ore 11.05, il De Mauri, a bordo di un'ambulanza della C. R. I., è giunto al Policlinico. Lo accompagnavano la moglie Floriana e un vicino di casa, il sig. Angelo Moggi.

Alle 11.15, purtroppo, il pover'uomo cessava di vivere, malgrado le pronte cure dei sanitari.

UN BAMBINO NELLA TROMBA DELLE SCALE

Precipita da nove metri rimanendo quasi incolume

Mentre giocava a « scivolarella » sulla ringhiera delle scale, verso il mezzogiorno di ieri, il piccolo Ennio Gianfermi, di quattro anni e otto mesi, domiciliato in via G. Battista Nolli 3, interno 11, è precipitato nel vuoto, dall'altezza di nove metri. Richiamata dall'urlo di terrore lanciato dal figlioletto, è accorsa la madre Sante De Santis, che l'ha stretto fra 'e braccia e trasportato in tutta fretta al Policlinico. Si temeva che le conseguenze della sciagura fossero irreparabili. Invece, almeno per il momento, i medici non hanno riscontrato nessuna lesione o frattura, tranne una ferita lacera alla radice del naso. Il piccolo Ennio è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Convocazioni di Partito

SEGR. DI SEZ., a eccezione di quelli dell'Agro Romano, oggi alle 18.30 alla Sezione P. Parione.

ORGANIZZATIVI DI SEZ., ad eccezione di quelli dell'Agro Romano, oggi alle 18.30 in Fed.

SEGRETARI E ORGANIZZATIVI delle seguenti Sez. sono convocati in Fed. alle ore 17.30 di oggi: Acilia, Acqua Acetosa, Casalbertone, Casal Morena, Cesano, Fiumicino, Isole Farnese, Maccarese, Osta Antica, Ottavia, Pantano, P. Galeria, Settecamini, Tor Sapienza, Verniacone.

RESPONS. PROPAGANDA: Oggi alle 18.30 alla Sez. Colonna.

AMMINISTRATORI DI SEZ.: Oggi alle 18 in Fed.

RESPONSABILI DI MASSA: Oggi alle 19 in Fed.

RESPONSABILI FEMMINILE: Oggi alle 16 alla Sez. Campitelli.

RESPONSABILI QUADRI: Oggi 1. settore ore 19.30 alla Sez. Colonna. 2. settore ore 18.30 alla Sez. P. Maggiore. 3, 4, 5, settore ore 18.30 alla Sez. P. Parione.

Partigiani della pace

RESPONS. dei comitati dei partigiani della pace sono convocati per oggi alle 18.30 in v. T. Argentina 47.

RIUNIONI SINDACALI

PENSIONATI: Oggi alle 10 assemblea generale Sez. Trastevere, in v. Roma Libera n. 10.

INQUILINI I.C.P.

Oggi alle 20.30 i Comitati di coordinamento al V. Aventino 26.

FEDERAZIONE GIOVANILE

SEGRETARI STUDENTI: Oggi alle 15.30 in Federazione.

CONSULTE POPOLARI

Oggi alle 18.30 al V. Aventino 26 insieme ai Comitati Campidoglio.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, lunedì 22 dicembre (357-9). S. Demetrio. Il sole sorge alle ore 8.2 e tramonta alle 16.41.

— **Bollettino demografico**: Registrati ieri: Nati: maschi 22, femmine 24. Nati morti: nessuno. Morti: maschi 10, femmine 3. Matrimoni trascritti: nessuno.

Bollettino meteorologico - Temperatura di ieri: 1.3-11.7. Si prevede cielo coperto. Temperatura in lieve aumento.

Visibile e ascoltabile

— **Teatri**: « Amleto » al Valle.

— **Cinema**: « Operazione Cicero » all'Alcyone e Modernissimo; « Un uomo tranquillo » al Bologna, Brancaccio, Quirinale, Reale; « Viva Zapata » all'Eden e al Fogliano; « Mezzogiorno di fuoco » al Golden e Vittoria; « L'ultima minaccia » all'Italia e ai Parioli; « Io sono il Capataz » al Roma; « Altri tempi » al Salone Margherita.

Lutto

— Ieri mattina è deceduto il compagno G. Battista Di Vico, della Sezione Gianicolense. I funerali avranno luogo oggi alle 16.30 partendo da via Pietro Papa 1. Alla moglie e ai figli del caro Estinto, le commosse condoglianze di tutti i compagni della Sezione.

Conferenze e dibattiti

— **Università Popolare Romana**: Oggi al le 18.30 il prof. Aristide Manassero parlerà sul tema: « Pinocchio in versi ». L'avv. Luigi Palombi leggerà poi alcuni dei brani del libro. Ingresso libero.

AMICI DELL'UNITA'

QUESTA SERA tutti i responsabili di Sez. presso la Sez. Celio ore 19.30 riunione collegiale straordinaria. O.d.g.: Gli « Amici » mobilitati contro la legge truffa. Nessuno manchi.

CONVOCAZIONI U.D.I.

OGGI alle 17.30: riunione delle ragazze responsabili del lavoro dell'UDI a L. Arenula 26.

RESPONS. CIRCOLI UDI oggi alle 16 al L. Arenula 26.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Adriacine, Alcyone, Alba, Aurora, Ariston, Astoria, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Capitol, Esperia, Europa, Excelsior, Fogliano, Fiamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Olimpia, Orfeo, Parioli, Quirinale, Plaza, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Splendore, Tuscolo. TEATRI: Rossini, Eliseo.

TEATRI

ARTI: Riposo. Domani « I dialoghi delle Carmelitane ».
ELISEO: Ore 21: C.ia Stabile di Roma « Tre sorelle » di A.P. Cecov.
MANZONI: C.ia Teatro di Napoli « Scurriato Schiocca », con L. Crispo. Canta Mario Abbate di Radio Napoli.
OPERA: Riposo.
PALAZZO SISTINA: Riposo. Domani spett. Errepi con Rascel « Attanasio cavallo vanesio ».
QUATTRO FONTANE: Ore 21: nuova rivista « Davanti a lui .. Tre Nava tutta Roma ».
QUIRINO: Ore 17: C.ia Vivi Gioi-Luigi Cimara « L'adolescente » di Natanson.
ROSSINI: Ore 21: C.ia C. Durante « Il castigamatti ».
SATIRI: Ore 21: « Non si può giurare su niente », regia di Sergio Tofano.
VALLE: Ore 21: Teatro d'Arte Italiano « Amleto »

VARIETA'

Alhambra: Solo contro il mondo e rivista
Altieri: Persiane chiuse e rivista
Ambra-Iovinelli: Attente ai marinai e rivista
La Fenice: Appuntamento con la morte e rivista
Principe: La corda di sabbia e rivista
Volturno: Operazione Cicero e rivista

CINEMA

A.B.C.: Sotto la croce del sud
Acquario: Testa rossa
Adriacine: Notturno tragico
Adriano: Il cacciatore del Missouri
Alba: Gli undici moschettieri
Alcyone: Operazione Cicero
Ambasciatori: Ragazze da marito
Aniene: Il ponte dei senza paura

LACRIMA CRISTI TUSCOLO TITI TELEF. 71596-776468

Apollo: Rosalba la fanciulla di Pompei
Appio: Là dove scende il fiume
Aquila: L'ultima sentenza
Arcobaleno: Mandy
Arenula: Gianni e Pinotto tra i cow boy
Ariston: Lui e lei
Astoria: Questi nostri genitori
Astra: Show boat
Atlante: Alan il conte nero
Attualità: Il tenente Giorgio
Augustus: Moglie per una notte
Aurora: Condannato
Ausonia: Parrucchiere per signora
Barberini: Cani e gatti
Bellarmino: Riposo
Bernini: So che mi ucciderai
Bologna: Un uomo tranquillo
Brancaccio: Un uomo tranquillo
Capitol: Le belle della notte
Capranica: La dominatrice del destino
Capranichetta: Carica eroica
Castello: Il grande nemico
Centocelle: La vendetta di una pazza
Centrale: Questi dannati quattrini
Centrale Ciampino: Cristo proibito
Cine-Star: Mezzogiorno di fuoco
Clodio: L'immagine meravigliosa
Cola di Rienzo: La regina di Saba
Colonna: La vita è meravigliosa
Colosseo: Tarzan sul sentiero di guerra
Corallo: Maternità proibita
Corso: Femmine bionde
Cristallo: I figli dei moschettieri
Delle Maschere: Totò a colori
Delle Terrazze: Accidenti che ragazza!
Delle Vittorie: Gli amanti del sogno
Del Vascello: Furia e passione
Diana: L'agguato degli Apaches
Doria: La canzone della terra siberiana
Eden: Viva Zapata

IL VOSTRO SPUMANTE! TUSCOLO TITI TELEF. 71596-776468

Espero: L'impero dei gangsters
Europa: La dominatrice del destino
Excelsior: La mia donna è un angelo
Farnese: Un ladro in paradiso
Faro: Il magnifico fuorilegge
Fiamma: Lui e lei
Fiammetta: Pat and Mike
Fogliano: Viva Zapata
Flaminio: La valle del destino
Fontana: Venere peccatrice
Galleria: Il cacciatore del Missouri
Giulio Cesare: Attente ai marinai
Imperiale: Prigionieri della palude
Golden: Mezzogiorno di fuoco
Impero: Totò a colori
Induno: Moglie per una notte
Ionio: Non ho paura di vivere
Iris: Cinque poveri in automobile
Italia: L'ultima minaccia
Lux: La leggenda del Piave
Massimo: L'agguato degli Apaches
Mazzini: Donne verso l'ignoto
Metropolitan: Cani e gatti
Moderno: Prigionieri della palude
Moderno: Città canora
Modernissimo: Sala A: Operazione Cicero; Sala B: Lo sconosciuto

LA RADIO ITALIANA
vi invita ad ascoltare questa sera alle ore 21 sul SECONDO PROGRAMMA
LA SIGNORA DALLE CAMELIE
di **Alessandro Dumas**
nella nuova traduzione di **Alberto Moravia**
MUSICHE DELL'EPOCA rielaborate per pianoforte da **Roberto Lupi**
Compagnia di Prosa di Roma della RAI
con
Elena Zareschi - Gianni Santuccio - Aldo Silvani
Regia di **Guglielmo Morandi**

Nuovo: Stella solitaria
Novocine: Duello nella foresta
Odeon: Sabù principe ladro
Odescalchi: La regina di Saba
Olympia: E' arrivato lo sposo
Orfeo: I figli dei moschettieri
Orione: Quattro passi tra le nuvole
Ottaviano: Non c'è passione più grande
Palazzo: La rivincita del capataz
Palestrina: Mr. Belvedere suona la campana
Parioli: L'ultima minaccia
Planetario: VI Rass. Internazionale del documentario
Plaza: Art. 519 Codice Penale
Plinius: Un giorno a New York
Preneste: Totò a colori
Primavalle: Vacanze al Messico
Quirinale: Un uomo tranquillo
Quirinetta: La carrozza d'oro
Reale: Un uomo tranquillo
Rex: Era lui, sì, sì
Rialto: La corte di re Artù
Rivoli: La carrozza d'oro
Roma: Io sono il capataz
Rubino: La fossa dei peccati
Salario: Belle giovani e perverse
Sala Umberto: La sbornia di Davide
Salone Margherita: Altri tempi
Sant'Ippolito: Storia di un detective
Savoia: Là dove scende il fiume
Silver Cine: Kociss l'eroe indiano
Smeraldo: Il figlio di Montecristo
Splendore: Un americano a Parigi
Stadium: Rosalva la fanciulla di Pompei
Supercinema: Il cacciatore del Missouri
Tirreno: Rotaie insanguinate
Trevi: La nemica
Trianon: Donne e avventurieri
Trieste: Totò a colori
Tuscolo: L'eroe sono io
Ventun Aprile: Alan il conte nero
Verbano: Il segreto del lago
Vittoria Ciampino: L'avventuriero della Malesia
Vittoria: Mezzogiorno di fuoco

43 QUALITA' di CONCENTRATI ALCOOLICI

+ACQUA + ZUCCHERO = PERFETTI LIQUORI
in vendita nei migliori negozi

PER TUTTA LA CORRENTE STAGIONE IL FILM NON VERRA' PRESENTATO IN NESSUN ALTRO CINEMA DI ROMA

SUPERABITO I MIGLIORI IMPERMEABILI
SUPERABITO VENDE ANCHE A RATE
SUPERABITO SARTORIA DI CLASSE
SUPERABITO ABITI E SOPRABITI SU MISURA
SUPERABITO SOPRABITI, VESTITI, GIACCHE, PANTALONI NEI PIÙ SVARIATI MODELLI E PREZZI
SUPERABITO VIA PO, 39 F ANG. VIA SIMETO